

Titolo

INTERVENTO DI ADEGUAMENTO-AMPLAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA (CDR) PER LA RACCOLTA RIFIUTI URBANI DIFFERENZIATI.

CUP.

Luogo di esecuzione delle opere

Comune

Via/Località

TRAVO

Via Papa Giovanni XXIII

Committente

ENIA Piacenza S.r.l.

Strada Borgoforte
tel. 0523-5491
fax. 0523-549983
e-mail:
C.F. 02346610344

Il Responsabile del procedimento
Ing. BERTOLINI EUGENIO

Progetto Definitivo - Esecutivo

ENIA s.p.a. Servizio Igiene Urbana
(Geom. Mazzocchi Domenico)

Il Direttore Tecnico (geom. Silva Fausto)

enìa **piacenza s.r.l.**
UFFICIO TECNICO
GESTIONE AMBIENTE

Oggetto

Relazione Tecnica

Scala

Numero documento

1

Sostituisce documento n°

Sostituito da documento n°

Fase

PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO

Data

15/10/2011

1. Premessa

Obiettivo di questo progetto è l'adeguamento del "Centro di Raccolta di Rifiuti Urbani differenziati" (CDR) collocato nel Comune di Travo.

L'intervento nasce dall'esigenza di mettere a disposizione della cittadinanza della un adeguato servizio di raccolta dei rifiuti facilmente fruibile e più vicino alle esigenze dei singoli utenti e della comunità nel suo complesso.

Si ricorda, inoltre, come i principali obiettivi del piano provinciale di gestione dei rifiuti si possano riassumere così: diminuzione complessiva della produzione e della pericolosità dei rifiuti e aumento dei rifiuti inviati a recupero attuando raccolte differenziate nel miglior modo possibile.

La realizzazione dell'impianto incoraggia le raccolte differenziate e consente agli abitanti del Comune un agevole conferimento di materiali contribuendo in maniera sensibile allo sviluppo delle raccolte differenziate e ad alleggerire gli oneri per lo smaltimento dei rifiuti.

Il progetto esecutivo comprende:

- Tavole progettuali (planimetrie generali, planimetrie impianti, particolari strutture, quadro economico, elenco prezzi, capitolato e Piano di sicurezza e coordinamento (PSC))

2. Individuazione geografica

L'Ambito nel quale verrà realizzato l'intervento di adeguamento ai sensi della normativa vigente di un centro di raccolta rifiuti in un'area già predisposta attualmente a tale scopo è localizzato nel Comune di Travo in un'area di proprietà Comunale adiacente al cimitero ed al capannone di rimessaggio delle attrezzature del comune stesso .

L'impianto è posto in posizione frontale rispetto al corso del Fiume Trebbia all'estremo nord dell'abitato di Travo e per tale ragione viene integrato allo stesso per i caratteri di omogeneità territoriale riscontrabili sul territorio viene connotato da un lato dal sistema urbano consolidato, dalla chiara caratterizzazione produttiva industriale e, pertanto, scarsamente interessante dal punto di vista paesaggistico; dall'altro da alcuni appezzamenti agricoli che si interpongono al corso del Fiume Trebbia, connotato in questo tratto da alcune macchie di vegetazione spontanea ad alto fusto e della tipica selva ripariale, che rende il contesto degno di un opportuno inserimento progettuale.

Come si evince anche dalla planimetria allegata la distanza dell'area oggetto di intervento dal piede esterno dell'argine del Fiume Trebbia risulta essere maggiore ai 150 mt. prevista dai "Vincoli paesaggistici - ambientali" (ex L. 431/85)



3. Riferimenti legislativi

Si prevede di realizzare la stazione ecologica attrezzata tenendo in considerazione la normativa vigente sui rifiuti e la normativa vigente sulla sicurezza nei cantieri e negli ambienti di lavoro. In modo particolare: Decreto Ministeriale 13 maggio 2009 Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2009 il quale modifica il DM. 8/4/08 *"Disciplina i centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche"*, D.Lgs. 14/08/1996 n. 494, D.Lgs 19/07/1996 n. 242, D.Lgs 19/09/1994 n. 626 e le successive modifiche ed integrazioni.

4. Programma Funzionale

4.1. Obiettivi organizzativi

Il progetto deve garantire che le strutture fisse e la gestione operativa prefigurante vengano adeguatamente organizzate con l'obiettivo di:

- garantire sufficienti standard nei confronti della sicurezza contro eventuali rischi connessi all'attività (incendi, scoppi, esplosioni, incidenti stradali, ecc.)
- garantire sufficienti standard in relazione sia alle condizioni di lavoro degli addetti, sia alle modalità di utilizzo da parte dei fruitori
- garantire sufficienti standard igienici sia all'interno della stazione sia in relazione al contorno, avuto riguardo per tutti i fattori eventualmente inquinanti (spargimento solidi, spandimento liquidi, propagazione odori, fumi, vapori ecc.);
- minimizzare lo spreco di spazio;
- agevolare l'utenza in merito alla destinazione dei rifiuti ed alla chiarezza dei percorsi;
- agevolare le manovre dei mezzi addetti allo smaltimento;
- minimizzare l'impatto visivo della stazione nei confronti dell'esterno.

Considerati quindi i notevoli motivi di complessità, che toccano aspetti diversificati, si è cercato di fornire risposte mirate al fine di ottimizzare il rapporto costi/benefici.

4.2. Esigenze funzionali

In base alle modalità organizzative della raccolta e del conferimento rifiuti, dettate dall'Autorità d'Ambito, il Centro di Raccolta deve garantire quantomeno le seguenti funzioni:

- Sorveglianza in entrata e assistenza all'utente;
- Deposito delle seguenti categorie di rifiuto in appositi contenitori posizionati in piazzole protetti da tettoia e opportunamente delimitati:
 - Olii vegetali esausti
 - Olii minerali esausti
 - Batterie al Pb
 - Pile
 - Medicinali
 - Rifiuti da apparati elettrici o elettronici (RAEE)
- Deposito delle seguenti categorie di rifiuto in cassoni predisposti da svuotare periodicamente secondo le necessità:
 - Ingombranti
 - Carta
 - Legno
 - Plastica
 - Vetro
 - Materiali ferrosi
- Deposito delle seguenti categorie di rifiuto in silos predisposti da svuotare periodicamente secondo le necessità:

- vegetali
- inerti

- Funzioni accessorie (separazione, riordino e gestione del materiale conferito, pulizia ecc.)

4.3. Dotazioni

In base a tali esigenze il "Centro di Raccolta" deve essere quindi dotato di:

- Locale chiuso ad uso spogliatoio e servizi igienici per gli addetti;
- Piazzole per il deposito dei rifiuti
- Tettoia a copertura dei rifiuti da apparati elettrici ed elettronici (RAEE) e dei rifiuti urbani pericolosi (RUP)

5. Il Progetto

5.1. Generalità

- Il progetto del "CDR" è stato approcciato tenendo conto che si intendeva realizzare un Centro di raccolta in un punto baricentrico al territorio comunale, dando la possibilità di conferire le principali classi di rifiuto urbano differenziato;

Il progetto del "CDR" è stato predisposto in modo di adeguare la struttura alla normativa vigente in materia di gestione e realizzazione dei CdR (DM.

08/04/2008 e s.i.) e per agevolare i cittadini durante le operazioni di conferimento e di separazione dei rifiuti..

Così, tenendo conto delle tipologie di traffico, il complesso è stato diviso in 3 aree funzionali:

- Il settore verso l'ingresso, regolato da sistema di controllo accessi con sbarre e predisposto dopo l'ingresso con aree di sosta a disposizione degli utenti;
- La "piattaforma", frequentata soltanto dall'utenza, che consente il conferimento nei cassoni dall'alto;
- La zona ribassata destinata alle manovre di servizio per la sostituzione dei cassoni e agli utenti per il conferimento dei "Rifiuti Urbani Pericolosi" dei vegetali e degli inerti

5.2. Smistamento del traffico

La zona d'accesso presenta come problematica prevalente la gestione del traffico dei mezzi (autoveicoli, autocarri, biciclette ecc.) dell'utenza in entrata e in uscita.

La soluzione presenta una strada d'accesso a doppia corsia, dotata di sbarre che regolano il flusso di traffico in entrata ed in uscita.

Le sbarre saranno comandate da un sistema di apertura tramite badge, che permetterà di controllare le utenze.

All'ingresso sarà posizionato il box, dove il personale addetto darà assistenza agli utenti.

All'interno del centro di raccolta, verrà inoltre predisposto, tramite segnaletica orizzontale, un senso di percorrenza che permetterà agli utenti di conferire le varie tipologie di rifiuti senza creare intralcio o senza interferire con gli altri fruitori del servizio.

5.3. Piattaforma di conferimento dall'alto

La piattaforma costituisce una sorta di "terminal", da percorrere in senso antiorario su una corsia di transito dalla quale si può conferire nei vari contenitori.

Viste le esigenze funzionali poste dall'organizzazione del servizio, sono presenti 6 stalli per cassoni ben accessibili sia da parte dell'utenza che dai mezzi di servizio, da utilizzare eventualmente a rotazione in occasione della sostituzione dei cassoni stessi per non interrompere la continuità del servizio stesso.

5.4. Parte bassa del Centro di Raccolta

Dopo l'area d'ingresso regolamentata dal sistema controllo accessi, è possibile accedere alla parte alta (terminal) del CdR o alla parte bassa del CdR nel quale è prevista la realizzazione del silos per la raccolta del vegetale o degli inerti ed è prevista la posa della tettoia sotto la quale i cittadini potranno conferire in appositi contenitori i vari rifiuti urbani pericolosi (RUP).

Nella parte bassa del CdR è previsto anche la predisposizione del sistema di automazione del CdR completo anche di sistema di pesatura.

5.5. Caratteristiche tecniche e opere accessorie

A livello "fisico", non sono previsti manufatti particolarmente significativi.

In pratica, gli unici manufatti evidenti sono una tettoie auto-stabile in CLS prefabbricato a copertura dei RAEE e dei RUP e il silos orizzontale adibito al raccolta degli inerti da demolizione e del vegetale.

Il personale addetto al "centro di raccolta" ha a disposizione di un box dotato di spogliatoio e i servizi igienici.

Per quanto riguarda il fondo il progetto prevede:

- Asfaltatura o pavimentazione delle parti destinate a viabilità;
- Realizzazioni reti e servizi
- Sistemazione a verde delle zone marginali del centro;
- Massa a dimora, lungo tutto il perimetro di queste zone di siepe verde tipo "Leylandii" altezza minima 2,0 – 2,5 mt.;
- Recinzione completa dell'area del Centro di Raccolta.

5.6. Dotazioni tecnologiche e impiantistiche

Impianto elettrico

L'impianto alimenta:

- n. 1 gruppi presa da 360 v.
- n. 1 box prefabbricato;
- impianto d'illuminazione notturna;

Impianto idrico

La rete idrica alimenta:

- punti luce e punti presa interni;
- impianto idrosanitario con produzione di acqua calda;
- impianto di riscaldamento;
- impianto di rinfrescamento.

Box prefabbricato

Il box è dotato di:

- punti luce e punti presa interni;
- impianto di riscaldamento;

Illuminazione notturna

Il piazzale viene illuminato con 4 pali con corpo illuminante e da plafoniere poste in posizione opportuna sotto la tettoia.

Smaltimento acque piovane

Lo smaltimento delle acque meteoriche è assicurato da un capillare sistema di raccolta esteso a tutte le zone bitumate e alle pavimentazioni in cls.

Le acque stesse, prima di essere scaricate saranno convogliate ad un idoneo impianto di trattamento, posto a valle dell'ultimo punto di raccolta,

6. Allegati

- Planimetria opere
- Particolari strutture
- Estratto PRG